

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL
TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E
ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	CIRCOLO ANSPI LA RUOTA APS
TITOLO DEL PROGETTO	“EcoMind – Giovani protagonisti tra Natura, Arte e Cittadinanza Attiva”
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Valenza Territoriale Distretto Sud Est Parma

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Negli ultimi anni si è registrato un crescente disagio tra preadolescenti e adolescenti, legato a isolamento sociale, dipendenza digitale e difficoltà relazionali. La pandemia e l’uso intensivo delle tecnologie hanno accentuato la distanza dai contesti naturali e comunitari, generando forme di disconnessione emotiva e fragilità scolastiche. Nel territorio collinare di Lesignano de’ Bagni e Neviano degli Arduini (PR) emergono inoltre bisogni di spazi di aggregazione inclusivi e occasioni di partecipazione giovanile attiva, in particolare per chi vive situazioni di vulnerabilità sociale o scolastica.

Il progetto EcoMind nasce come risposta a questi bisogni, proponendo la natura come luogo educativo e rigenerativo, e la creatività come strumento di socializzazione e cittadinanza attiva. L’iniziativa coinvolge preadolescenti e adolescenti (11–17 anni) in percorsi di mindfulness all’aperto, laboratori artistici, esperienze di educazione ambientale e tavoli di co-progettazione eco-sociale.

Obiettivi generali:

1. Promuovere il benessere psicofisico e relazionale dei giovani attraverso esperienze significative in natura.
2. Contrastare l’isolamento e la dispersione scolastica attraverso metodologie esperienziali e inclusive.
3. Sviluppare il senso di responsabilità ambientale e di appartenenza alla comunità.
4. Valorizzare il protagonismo giovanile nella progettazione di azioni concrete di cittadinanza attiva e sostenibilità.

Obiettivi specifici:

1. Favorire competenze socio-emotive (autostima, empatia, cooperazione).
2. Educare alla gestione consapevole delle emozioni e all’uso critico del digitale.
3. Creare spazi stabili di incontro e partecipazione (es. “Bosco Urbano” co-progettato dai ragazzi).
4. Stimolare la creatività attraverso arti visive, movimento e linguaggi espressivi legati al paesaggio naturale.

**MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL’IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA
PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE**

Il progetto EcoMind pone i giovani al centro come veri protagonisti del processo progettuale. Fin dalla fase di ideazione, gruppi di adolescenti provenienti da scuole e centri giovanili del territorio saranno coinvolti in

momenti di ascolto e confronto sui loro bisogni, interessi e desideri di cambiamento. Durante la fase di progettazione, i ragazzi parteciperanno a tavoli di co-progettazione eco-sociale, dove definiranno insieme agli educatori le attività da realizzare, le modalità di comunicazione e gli strumenti più efficaci per raggiungere i coetanei. Nella fase di attuazione, diventeranno decision maker e facilitatori, collaborando nella cura degli spazi naturali, nella creazione artistica, nella produzione di contenuti digitali e nella gestione degli eventi pubblici. Il metodo partecipativo adottato valorizza il protagonismo giovanile, stimola responsabilità, creatività e senso di appartenenza, rendendo i ragazzi non solo destinatari, ma co-autori del cambiamento sociale e ambientale della propria comunità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Fasi e modalità di attuazione

1. Fase preparatoria e co-progettazione

Avvio con incontri di ascolto nei territori di Neviano degli Arduini, Lesignano de' Bagni e Comuni limitrofi, per raccogliere idee, bisogni e desideri degli adolescenti.

Costituzione di tavoli di co-progettazione (composti da adolescenti, educatori, rappresentanti associativi e comunali), al fine di definire moduli tematici, calendario, sedi e strumenti.

Elaborazione del piano operativo (moduli, cronoprogramma, budget, indicatore di monitoraggio) condiviso nella rete di partner.

2. Implementazione dei moduli tematici

Mindfulness in Natura e Percorsi emozionali: sessioni guidate all'aperto, passeggiate consapevoli, laboratori riflessivi ispirate al libro "La natura è più grande di noi" di Telmo Pievani, favorendo riflessioni su fragilità, interconnessione e responsabilità verso l'ambiente.

Educazione Outdoor e Sostenibilità: uscite naturalistiche, monitoraggio ambientale con operatori formati secondo l'approccio di Christian Mancini (Nature Rock – Educazione esperienziale outdoor).

Arte, Movimento e Paesaggio: laboratori di pittura, land art, installazioni artistiche integrate con i luoghi naturali.

Cittadinanza attiva eco-sociale: gruppi di lavoro giovanile per progettare e realizzare interventi territoriali

3. Realizzazione partecipata

Gli adolescenti assumono ruoli operativi: piantumazione, creazione artistica, allestimento, produzione dei contenuti.

Coinvolgimento diretto nella gestione degli eventi pubblici: organizzazione, comunicazione, accoglienza del pubblico.

Sessioni di verifica intermedia con i ragazzi e partner, per raccogliere feedback e prevedere eventuali aggiustamenti progettuali.

4. Evento finale e restituzione pubblica

Inaugurazione del bosco urbano realizzato, con performance artistiche, mostra delle opere e restituzione delle esperienze.

Riflessione pubblica con comunità, famiglie e istituzioni sui risultati e prospettive successive.

5. Monitoraggio e valutazione

Sistema di monitoraggio quantitativo (numero utenti, frequenza, ore di attività) e qualitativo (questionari, focus group)

Verifiche periodiche per misurare impatti (benessere, relazioni, competenze ambientali)

Report intermedi e finale condivisi con partner

Innovazione / consolidamento e qualità progettuale

Innovazione rispetto al contesto: l'uso integrato di mindfulness, outdoor education e arti visive come leva educativa è relativamente poco sperimentato su scala locale.

Consolidamento: si valorizzano esperienze già attive dalle associazioni partner (es. laboratori, attività giovanili) e le strutture esistenti (biblioteche, centri giovanili).

Il progetto si allinea con le priorità regionali di contrasto alla dispersione, promozione della partecipazione giovanile, sviluppo del capitale sociale e ambientale.

Il budget è strutturato per moduli e aree tematiche, con una corretta allocazione tra persone, materiali, spese logistiche e comunicazione, e prevede una quota per il monitoraggio e la valutazione.

Come già descritto, i ragazzi partecipano in tutte le fasi progettuali (ideazione, progettazione, realizzazione) con ruoli operativi e decisionali, garantendo protagonismo e responsabilità.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Oasi Valtermina / Parco Lido Valtermina (Traversetolo, Parma)

— ideale per le sessioni di mindfulness in natura, passeggiate consapevoli e laboratori ambientali iniziali (respiri, ascolto sensoriale, osservazione).

— può fungere da "campo base" per attività esperienziali in contesti boschivi vicini al centro città.

Parco dei Cento Laghi / Val Bratica / Casarola (Comune di Monchio delle Corti, Parma)

— percorso "Agricoltura – Val Bratica", attraverso i castagneti storici, prati e boschi, con aree attrezzate, essiccatoi, punti sosta e bivacchi didattici per laboratori all'aperto

— escursioni, orienteering, caccia al tesoro ambientale e laboratori nel "Castagneto di Casarola", con strutture esistenti per didattica e aree attrezzate (tavoli, panche, servizi)

— percorsi culturali legati al "Sentiero Cultura – Casarola e Riana" per combinare natura, poesia e riflessione ambientale.

Centri giovanili, scuole, biblioteche locali (Lesignano de' Bagni)

— spazi indoor per incontri preparatori, formazione teorica, momenti riflessivi, co-progettazione con i ragazzi

— laboratori di arte visiva, editing video o podcast, momenti di studio assistito interni prima o dopo le uscite in natura.

Spazi messi a disposizione dalle associazioni partner (Il Fontanone APS)

— locali per riunioni di coordinamento, spazi da attrezzare per laboratori creativi o tecnici

— utilizzo di sedi già attive nel territorio per garantire continuità e radicamento locale

Spazi naturali complementari nel territorio comunale / intercomunale circostante

— zone boschive, parchi urbani, aree verdi comunali che facilitano attività outdoor ravvicinate

— percorsi naturalistici storico-ambientali nella rete dei sentieri dell'Unione Montana Parma Est e nei confini tra i Comuni partner

Bosco Urbano di Lesignano de' Bagni (nuova area verde in co-progettazione)

Il bosco sarà spazio simbolico e permanente del progetto: un bene comune nato dalla co-progettazione tra ragazzi, associazioni e amministrazione comunale.

Qui si svolgeranno le attività di piantumazione partecipata, cura del verde, realizzazione di sentieri sensoriali, arredi naturali e installazioni artistiche ispirate ai temi della sostenibilità e dell'appartenenza.

Il Bosco ospiterà periodicamente incontri di mindfulness, teatro, danza e momenti di studio all'aperto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di circa 40 adolescenti e preadolescenti (11–17 anni) provenienti dai Comuni di Lesignano de' Bagni e aree limitrofe dell'Appennino parmense, con particolare attenzione a minori in condizione di fragilità sociale, scolastica o relazionale. I destinatari indiretti comprendono famiglie, insegnanti, educatori, volontari, associazioni, istituzioni locali e comunità territoriale, per un totale stimato di oltre 100 persone.

I risultati attesi riguardano l'aumento della socializzazione e della partecipazione attiva dei giovani, la riduzione di isolamento e dispersione scolastica, il rafforzamento delle competenze emotive, relazionali e creative, e la crescita di comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente. A livello comunitario, si prevede il consolidamento di una rete educativa territoriale stabile e la creazione

del “Bosco Urbano” come simbolo concreto di cittadinanza attiva, cura condivisa e benessere collettivo.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI)

Il progetto si fonda su una rete stabile di realtà del Terzo Settore radicate nel territorio. Il Fontanone APS coordina le attività educative offrendo spazi e competenze in ambito socio-culturale. Associazione Pro Terme APS collabora per le azioni legate al movimento in natura, mentre Associazione Focus APS cura la comunicazione e il coordinamento insieme all'Associazione Circolo La Ruota APS. La sinergia tra i soggetti privati si concretizza in una coprogettazione condivisa delle attività, nella messa in rete di operatori, volontari e risorse logistiche e nella gestione congiunta del calendario degli eventi. Le associazioni collaborano inoltre con esperti esterni, tra cui Christian Mancini (educazione outdoor) e operatori locali, per arricchire la proposta formativa. La rete si configura come comunità educante diffusa, orientata a garantire continuità, innovazione e radicamento territoriale del progetto.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI)

Il progetto EcoMind si realizza in stretta collaborazione con il Comune di Lesignano de' Bagni, che mette a disposizione spazi pubblici, aree verdi e supporto logistico per le attività outdoor e per la creazione del Bosco Urbano. L'Unione Montana Appennino Parma Est partecipa come ente di coordinamento territoriale, favorendo l'integrazione con le politiche giovanili e ambientali dell'area. L'Istituto Comprensivo di Neviano e Lesignano è partner educativo nella selezione dei destinatari, nel sostegno allo studio e nella coprogettazione dei percorsi didattici innovativi. Le Biblioteche comunali e i Centri giovanili collaborano per ospitare laboratori e incontri di cittadinanza attiva. Le sinergie tra soggetti pubblici e privati si concretizzano in tavoli periodici di coprogettazione, nel monitoraggio condiviso dei risultati e nella costruzione di una rete educativa territoriale stabile, capace di promuovere partecipazione, inclusione e benessere giovanile.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio sarà continuo e partecipato, con incontri periodici tra partner, educatori e referenti istituzionali per verificare l'andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi. Verranno utilizzati strumenti qualitativi e quantitativi: registri presenze, schede di valutazione, diari di bordo, questionari di autovalutazione per i ragazzi e focus group con famiglie e operatori. Ogni fase progettuale prevede una restituzione pubblica intermedia e una valutazione finale condivisa. I dati raccolti saranno analizzati per misurare impatti su partecipazione, benessere, competenze relazionali e sostenibilità delle azioni, costituendo base per la prosecuzione del progetto negli anni successivi.